

Interrogazione n. 768

presentata in data 14 febbraio 2019

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

“Diniego autorizzazione al trasporto sanitario”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

che, nell'edizione del 25 gennaio 2019 del quotidiano Il Resto del Carlino, è stata pubblicata la lettera “Lo stato welfare della Regione”;

che il testo della lettera è il seguente:

“Un professionista marchigiano affronta, fuori regione, un delicato e complicato intervento chirurgico ad opera di uno specialista di notorietà europea presso una struttura pubblica (uno dei pochi in grado di poterlo eseguire). Intervento perfettamente riuscito. Ma, a scopo cautelativo, viene consigliata la radioterapia, effettuata nelle Marche. La quale produce una complicanza, una fistola che pare non si riesca a rimarginare. Il tutto avviene sotto il controllo degli specialisti dell'Ospedale Regionale di Torrette i quali si consultano con gli operatori dell'intervento. Insieme decidono che sia opportuno che il paziente venga controllato dal chirurgo autore dell'operazione, per cui si rende necessario trasportarlo fuori dalla regione. Le condizioni fisiche generali del malato non gli consentono di provvedere ad un viaggio con mezzi propri.

Il medico curante (di base) chiede il trasporto pubblico. Richiesta suffragata dallo specialista dell'Ospedale di Ancona e approvata dal medico del Distretto Sanitario di competenza. L'intera documentazione viene inviata, come da prassi, alla Centrale Coordinamento Trasporti Area Vasta 2 per la scelta dell'ambulanza per il trasporto. Ma questo organismo richiede ancora altre prove dimostrative dell'intervento chirurgico effettuato nell'ospedale pubblico fuori regione. Richiesta soddisfatta nel giro di pochi minuti. Risposta immediata: non si può autorizzare il trasporto pubblico, il paziente deve provvedere con i propri mezzi. Dunque tre medici funzionari pubblici (di base, specialistica dell'Ospedale Regionale e responsabile Distretto Sanitario oltre al luminare autore dell'intervento) smentiti dal Dirigente della Centrale Trasporti... omissis;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale:

per conoscere se sia a conoscenza del caso di cui in premessa ed i motivi per cui, di fronte ad una richiesta suffragata da ben tre medici della sanità pubblica, sia stato negato il trasporto pubblico.